

GABBIANI A TARQUINIA

*Dove sono i gabbiani
di Cardarelli?*

*Gabbiani
di un cielo
che sapeva di mare
cui le cornacchie
In neri stormi
Gelosi*

*Invidiavano
voli d'immenso
oltre le torri.
Gabbiani
oggi ci sono
cui un cielo
inquinato
sgretola
la fantasia del volo
e obesi spazzini
apparenta al corvo*

Funzionari

*senza inquietudini
passano giorni
tutti uguali
in campi d'immondizia
dove al posto delle siepi
di ginepro e biancospino
lo stupore del libeccio*

trova

*su fili spinati
pavesi*

*di polivinile
a garrire*

*dissennati linguaggi
di contrade*

*che non hanno
memorie.*

*Ali stanche
aduse.
solo al traccheggio
più non cavalcano
il vento*

*e il fumo delle centrali
li affoga
nel chiuso orizzonte
di qua dall'Argentario
insieme alle cornacchie
che non hanno
più invidie.*

Giuseppe Scoponi

